

Roma, 3 luglio 2012

Al Segretario Generale
Avvocato Francesco Sclafani

Spettabile Avvocato,
in relazione ai rilievi della Ragioneria dello Stato e della Funzione Pubblica sul Fua 2011, che lei ci ha trasmesso, le proponiamo, in vista dell'incontro del prossimo 9 luglio, le seguenti soluzioni auspicando la più ampia condivisione:

Rilievi della Ragioneria

Non si condivide il rilievo in quanto si basa su una circolare, la n.12/2011 della Ragioneria priva di valore normativo, e non sul DL 78 che invece stabilisce la possibilità che si effettuino progressioni economiche con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 ed economica dal 1° gennaio 2014. Il DL 78/2010 stabilisce infatti che le progressioni *"comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012, 2013"* abbiano solo effetti giuridici. Se la legge avesse voluto bloccare le progressioni in carriera non avrebbe dato la possibilità di farle con il solo aspetto giuridico. Lo spirito della norma, a nostro avviso, intende stabilire che non ci siano ulteriori aggravii di spesa, ovvero che al momento della firma dell'accordo che stabilisce le progressioni ci siano i soldi presenti nel FUA e tali risorse vengano vincolate per effettuare in seguito la parte economica a partire dal gennaio 2014. Significa che vengono vincolate oggi per allora, nelle more però, a nostro avviso, possono essere distribuite alla produttività collettiva. Se fosse altrimenti queste somme accantonate oggi e corrisposte a partire dal 2014 andrebbero a fondo perduto negli anni che ci separano dal 2014, interpretando così in maniera fuorviante la norma che intende non aggravare ulteriormente la spesa e certo non fare cassa sul salario accessorio dei dipendenti. Sarebbe infatti assurdo procedere a progressioni che vengono pagate dal 2014 praticamente 'regalando' l'equivalente delle somme accantonate a partire dal gennaio 2011 al Ministero dell'Economia. Si richiede dunque un intervento dell'Amministrazione presso la Ragioneria dello stato in modo da superare definitivamente l'interpretazione restrittiva priva ad ogni modo di qualunque valore normativo.

Rilievi della Funzione Pubblica

In particolare, a parere della FPCGIL, risulta inaccettabile, soprattutto in considerazione della recente firma del Protocollo di Intesa dello scorso 3 maggio tra le OO.SS e il Ministro della Funzione Pubblica, il rilievo della Funzione pubblica che stabilisce che le somme relative all'apporto individuale debbano essere corrisposte

in base al Sistema di valutazione emanato dall'Amministrazione in linea con la legge 150. Auspichiamo che l'Amministrazione vorrà concordare, come proposta di mediazione ed in coerenza con la firma del protocollo del 3 maggio, criteri di valutazione conformi al CCNL da recepire e inglobare nell'accordo sul FUA 2011. E' da escludere per la FPCGIL la firma di un qualunque accordo che comprenda criteri stabiliti unilateralmente e non concordati con le OO.SS. e ciò configura per noi una necessità politica a seguito della firma del protocollo del 3 maggio che ristabilisce la centralità del Contratto Nazionale.

Nell'auspicio che vogliate tenere in conto le nostre proposte rimandiamo la discussione al prossimo 9 luglio.

Distinti saluti,

Il Coordinatore nazionale FPCGIL
Avvocatura dello Stato
Claudio Coltorti